Amore, eros e sensualità nelle liriche di Fatiime Kulli, poetessa tra le maggiori dell'Albania

giovedì 27 dicembre 2012

Amore, eros e sensualitÃ nelle liriche di Fatime Kulli, poetessa tra le maggiori dell'Albania

Personaggio autentico e di carattere, spirito libero, inquieto e audace,e donna moderna dalle tante sfaccettature intellettuali, la prolifica e talentuosa poetessa albanese Fatime Kulli Ã¨ tutto questo e anche molto di piÃ¹.

Nella sua patria Ã¨ nota soprattutto per il suo eccezionale lirismo erotico-sensuale e amoroso, che assume una chiara valenza esplicita, sovente simbolica e talvolta metaforica del senso di libertÃ personale e collettivo. Una carica evocativa in grado di scardinare pregiudizi morali e sociali e schemi ideologici totalitari, perchÃ©, come insegna la storia dell'umanitÃ e senza ricorrere necessariamente alle interpretazioni psico-sociologiche o psicoanalitiche, nulla Ã¨ piÃ¹ rivoluzionario dell'amore e dell'eros. Nata nell'estate del 1957 a Durazzo, Fatime Kulli Ã¨ anche giornalista e scrittrice, vincitrice di diversi premi in Albania e all'estero, oltre a essere presente in varie antologie del mondo, essendo autrice valorosa di una ventina di libri di poesia, narrativa, critica letteraria e letteratura per l'infanzia.

Completata la scuola medio-superiore a Scutari, si Ã¨ laureata in Scienze sociali e psicologiche nell'UniversitÃ di Tirana, cittÃ nella quale abita dal 1991. Successivamente, ha operato nel mondo dell'informazione come giornalista, collaborando con North City, Albania etnica (Shqiperia Etnike), Radio Scutari (Radio Shkodra), Radio Tirana e con altri periodici culturali e giornali anche straniere, inoltre, Ã¨ stata direttrice delle televisioni Tv Antenna NordÂ e 2ATV. Altrettanto attiva nell'editoria, come redattrice del supplemento letterario del giornale Ndryshe e di Diversamente, caporedattore di Zeri i Arberit e direttrice della rivista letteraria Obelisk.

Invitata a manifestazioni e convegni, conosce bene alcune regioni d'Italia e il sud in particolare (vive da tempo a Bari il figlio Horald Zoto Kulli, padre di un bimbo di cinque anni). La famiglia d'origine, per ragioni politiche e di aperto dissenso, ha subito forti contrasti e persecuzioni dal regime comunista, fino alla caduta. Una repressione ideologica, materiale ed esterna che fa da contraltare sia al suo bisogno massimo di libertÃ interiore, di giustizia sociale e di affermazione degli ideali, sia alla pratica convinta dei genitori di educare i figli alla correttezza e all'onestÃ , insegnando prima di tutto a sconfiggere "la piÃ¹ grande miseria umana: l'ignoranza".

La produzione di canzoni d'amore e di poesia di alto livello rimanda all'ermetismo e al surrealismo, e al neorealismo attraverso i sentiti legami con la natura e le sue origini, in una compiuta evoluzione notata dalla critica piÃ¹ attenta. Tutto scaturisce dalla riconosciuta visionarietÃ di un suo modo di sentire sottile, originale, spontaneo ma al passo con i tempi, innovativo nel linguaggio e nella stessa riflessivitÃ

delle liriche, dolci e sincere, delicate e vissute, profonde e armoniose. Sensibile, ribelle, sognatrice e senza complessi, come lei stessa ama ricordare, Fatime Kulli Ã¨ una donna matura e di certo atipica nel panorama della scrittura albanese, avendo dimostrato una vena poetica di ragguardevole ispirazione ed espressivitÃ , sovente in grado di affondare nei meandri piÃ¹ reconditi dell'animo femminile, sapendo unire in modo cosÃ¬ ravvicinato dolore e orgoglio, coniugando erotismo raffinato e sensualitÃ debordante, finanche spirituale (nella sua produzione sono totalmente assenti banalitÃ , semplicismo o rigagnoli di volgaritÃ , ed Ã¨ giusto rimarcarlo).

Si rivela, insomma, un'autrice piuttosto unica e sorprendente, tra le piÃ¹ attuali e importanti del Paese delle Aquile, tra la fine del XX secolo e l'inizio di questo nuovo millennio, sicura e consapevole di sÃ© e del proprio talento, peraltro incurante dei condizionamenti sociali, perchÃ© "l'amore, parola nobile, profanata e abusata, Ã¨ un sentimento sublime che regola e organizza l'umanitÃ universale, e tutto dovrebbe essere fatto con amore, a cominciare verso se stessi".

Il volume di poesie Scarpe della nebbia (2009), la cui eco si Ã¨ riverberata anche nella consistente comunitÃ albanese di Tursi, Ã¨ arrivato dopo una lunga gestazione ed elaborazione interiore, per scandagliare l'universo maschile con la forza trasgressiva della ricerca che non disdegna una lettura anticonformista e libertaria, di forte impegno femminista, ma piÃ¹ compiutamente esprimendo il convincimento dell'unione complementare: "Dio ha creato i due sessi, maschile e femminile, e uno senza l'altro non potrebbe essere, la vita sarebbe priva di significato. Da donna cerco di avere un rapporto sano, quasi perfetto, purtroppo difficile da trovare". Scrivere d'amore per lei Ã¨ sempre un mettersi a nudo, o come indossare una biancheria intima invisibile, un rivelarsi a se stessi, volendo svestirsi di pregiudizi e ipocrisie.

E
per meglio comprendere la sua complessitÃ solare, vera e coraggiosa, sintetizziamo quanto la Kulli
dice di se stessa: "PerchÃ© dunque storcere il naso? In me c'Ã¨ amore per la vita (il piÃ¹ bel ricordo incancellabile Ã¨ quando sono diventata madre la prima volta, mercoledÃ¬ 6 novembre 1980), amore per la mia famiglia, i miei due figli e per la mia nipotina, ma ho un amore speciale per la poesia, che Ã¨ quello piÃ¹ grande, anzi sono diventata eterna schiava d'amore per la poesia. Questa Ã¨ un magnifico antidoto contro la depressione, perchÃ© l'erotismo salvifico e la sensualitÃ allegra illuminano pensieri e gesti quotidiani, sono un inno alla libertÃ interiore, una luce che fa brillare la natura femminile dello sguardo e della percezione delle sensazioni, che non voglio e non riesco a mimetizzare o ad occultare.

La storia dell'umanitÃ Ã¨ quasi totalmente al maschile ancora oggi, ciononostante non temo di essere fraintesa a causa della frattura con certi tabÃ¹, come quando dico che c'Ã¨ un sacco di amore e di esperienza nel tradimento, ma io personalmente non ho complessi, non mi lascio imbrigliare in schematismi rigidi e non voglio sapere cosa pensa la gente di me. So bene che l'opinione pubblica della societÃ odierna ha ancora la coscienza collettiva caratterizzata da forti pregiudizi e non accetta questo tipo di poesia amorosa come atto creativo e artistico e neppure poetico, mentre Ã¨ una bella avventura umana che tutti dovrebbero poter assaporare, una sperimentazione dell'anatomia del sistema amoroso.

Essere (una bella) donna che sa osare e creare esperienze

intime, rendendole percettibili e seducenti attraverso la sensibilitÃ e la bellezza spirituale, in questo sta il nucleo centrale della mia poesia che si chiama erotismo e sensualitÃ . Io scrivo per me, senza pianificazione, perchÃ© la poesia Ã¨ ovunque, ed Ã¨ anche il mio conforto, poichÃ© spesso quando ho momenti di rabbia poi mi capita di scrivere in modo piÃ¹ sentito. Le stagioni preferite, la primavera e l'autunno, sono quelle piÃ¹ creative, ma il momento piÃ¹ bello di una giornata Ã¨ quando avverto la soddisfazione di aver completato un lavoro correttamente o quando ricevo qualche buona notizia. L'umana felicitÃ Â Ã¨ sempre relativa e io ho un carattere sensibile e schietto, perciÃ² mi capita spesso di piangere quando qualcuno mi fa male. Non ho malinconia, sono di natura forte e indifferente, credo nella fortuna e sono superstiziosa.

Si, sono molto femminista, ma la presenza della donna nei molteplici aspetti della vita (nell'arte, scienza, politica, economia, ecc.) non puÃ² ridursi a ricreare modelli maschili negativi, magari pure malvagi e autoritari; Â dobbiamo saper rendere la differenza e specificitÃ , mostrare tutta la capacitÃ con piÃ¹ valore intellettuale. Certo, il mondo Ã¨ ancora in gran parte al maschile, ma Ã¨ inutile gettare sempre la colpa dei nostri insuccessi femminili su di loro, perchÃ© talvolta abbiamo problemi con noi stessi e non con gli uomini. Nella politica albanese le donne non hanno finora creato un modello per generare una cultura politica piÃ¹ pacifica e umana. E io non ho mai avuto un impegno politico diretto, anche se Ã¨ ineliminabile nel mio lavoro di giornalista. Oggi non ci sono quasi piÃ¹ sincere amicizie, tutto sembra avere un interesse e un prezzo".

La forza lirica dell'erotismo delle poesie, com'Ã¨ noto vanta una lunga, selettiva e riconosciuta tradizione in tutto il mondo, dall'antichitÃ ai giorni nostri, dalla poetessa greca Saffo e alla russa Ana Akhmatova (1889-1966), fino alla poesia femminista della seconda metÃ del Novecento. Altrettanto profonda Ã¨ l'ammirazione della Kulli per Migjeni, pseudonimo artistico e acronimo di Millosh Gjergj Nikolla (Scutari,13 ottobreÂ 1911Â -Â Torre Pellice,Â 26 agostoÂ 1938), il giovane poeta albanese morto a soli 26 anni, "Ã¨ (lui) il mio amore del cuore, da quando ho iniziato a leggere e capire la poesia". Stimata in Italia da Edorado Sanguineti, Fatime Kulli Ã¨ la sorella maggiore della trentanovenne poetessa Mimoza Sali, adesso anche cittadina italiana e da poco trasferitasi a Parigi.

Tra le pubblicazioni di F.K.: "Ma lini porten Cele" (Lasciami la porta aperta), "Lakuriq mbi tastiere" (Nudo sulla tastiera), "ZemrÃ«n e dua pasqyrÃ«" (Cuore come uno specchio d'amore), "Parlament nÃ« Pyll" (Parlamento nel bosco), "Sole jerk", "Fuoco Mitra", "EshkÃ«s spark", "Rose sudato", "Fever nudo", raccolte di poesia; "Che cosa Ã¨ piÃ¹ bello" e "In bocca del sole", poesie per bambini; "Mare pozzi shell", favola; "Meteore Hurricane", monografia giornalistica; "Masturboj me diellin" (Masturbate con il sole), "Tensione emocionesh" (Tensione delle emozioni); "Ethet e zhveshura" (la febbre spogliata), "ShkÃ«ndia e EshkÃ«s" (Scintille "), "111 parole d'amore sporche" (poesie e racconti); "Le tensioni emozioni", racconti; "Twenty-two", romanzo-poesia; "Tremante di paura", romanzo.

Verdiana C. Verde - Salvatore VerdeÂ

Â

Ti amo, ti
amo... perchÃ© sono donna

di Fatime Kulli

Mentre attraverso questa strada vuota

ora, in tarda notte,

viaggiando sotto la luce delle stelle

smarrita, rivivo in silenzio la nostra storia

sento il tuo sguardo che mi segue...

Lo so, che Tu, Tu, Tu ti sei nascosto

dietro il sole e mi ferisci...

Guardami negli occhi, oltre il tuo mondo...

sono la fata della leggenda

che ti ama, ti ama, ti ama... perchÃ© sono donna...

Ti rincorro, che tu non ti nasconda

al di lÃ del fosco cielo, al di lÃ della languida luna

ti chiederÃ² se lo senti il mio amore

Si, si, perchÃ© ti amo... perchÃ© sono donna...

Ascoltami Tu, che usi il potere dell'uomo

ti inseguirÃ² dietro ogni luna

ogni sole, in tutti gli angoli del mondo

ignorando anche I Dei dei cieli

perchÃ© ti amo... sono una donna...

Mi inchino sul bagliore degli tuoi occhi

io, eterna, umiliata e appassionata schiava

I tuoi occhi... talvolta crudeli

e talvolta gioiosi di un bambino

si affievoliscono nel respiro della rara notte

accanto alle cascate sul letto setoso...

la luce si attira verso il buio

nelle tenebre

si brucia sulle fiamme dei gemiti

le voci muoiono nei canti e lamenti

il mio cuore impazza... son colma d'ardore

perchÃ© sono... donna...

Attimi di intimitÃ antica

Grida della notte sulle onde burrascose

La cascataÂ

rispecchia la tua anima

Io canto:

sono donna... sono nata per amare...

Â

Il respiro del Sole nel Tramonto

In un angolo del sogno ti sei
nascosto

come la fiacca nuvola dietro il sole dall'ampia bocca

indossando i colori porpora

della stagione dell'anima...

Sotto uno spigolo del sogno ti cerco

come il respiro del sole nel tramonto

nascosto alle spalle delle rocce del cielo

premuto nella fascia della tempesta rabbiosa...

Su un foglio di calendario dei sogni

ho ricamato il mio grande amore

ornato con gli antichi colori dell'arcobaleno

dove sta fedele, scolpito su una piastra di ghiaccio

l'Epigrafe:Â

...Ti ho amato tanto...

Fatime
Kulli